

posta di legge, che sarebbe opportuno venisse presto alla discussione della Camera.

GATTORNO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure.

GATTORNO. Io non ho alcuna difficoltà di unirmi alla proposta del collega Sanfilippo, anzi l'accetto completamente ma nel senso che l'avanzo dei fondi assegnato ai mille di Marsala ed ai veterani del 1848-49 sieno devoluti a coloro che hanno preso parte alle altre campagne per l'indipendenza italiana quando si sia provveduto ai veterani anzidetti.

CUZZI, *relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure.

CUZZI, *relatore*. La Giunta delle petizioni ha dovuto sottoporre alla Camera l'ordine del giorno pure e semplice per le ragioni che ho avuto l'onore di esporre, non potendo essa prendere l'iniziativa di una proposta di legge. Ma giacchè la Commissione incaricata di studiare la proposta di legge d'iniziativa parlamentare per le pensioni ai veterani non dissente dall'accettare la proposta dell'onorevole collega, cioè il rinvio ad essa di questa petizione; si tratta di remunerare coloro che si trovano nelle medesime condizioni dei benemeriti veterani del 1848-49 e la Giunta delle petizioni non può dissentire dalla proposta dell'onorevole Sanfilippo.

LUZZATTI LUIGI, *ministro del tesoro*, *interim delle finanze*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro del tesoro, *interim* per le finanze.

LUZZATTI LUIGI, *ministro del tesoro*, *interim delle finanze*. Rimane ben chiaro innanzi alla Camera che tanto per i veterani del 1848-49 come per la disponibilità delle pensioni dei mille di Marsala siamo tutti d'accordo che non si tratta di aumentar carichi, si tratta man mano che si realizzano queste tristi economie, man mano che i veterani scompaiono, di assegnare i fondi che avanzano ad altri benemeriti delle patrie battaglie. In questo senso il Governo non si oppone a un equo esame di questa petizione.

PRESIDENTE. L'onorevole Sanfilippo propone che la petizione n. 6449 sia inviata alla Commissione che esamina la proposta di legge d'iniziativa parlamentare n. 119 relativa ai veterani. Il ministro del tesoro consente in questa proposta così anche la Giunta delle petizioni.

Pongo a partito la proposta dell'onorevole Sanfilippo.

(È approvata).

Passiamo alla petizione n. 6434, con la quale Tarantino Enrico, capo furriere di prima classe a riposo del Corpo reale equipaggi, chiede che gli venga conferita la nomina a sottotenente del Corpo reali equipaggi nella riserva navale.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Pivano, per riferire su questa petizione.

PIVANO, *relatore*. Tarantino Enrico di Napoli, residente a Taranto, già capo furriere di prima classe del Corpo reale equipaggi, stato giubilato, a sua domanda, con decreto ministeriale del dicembre 1890, chiede di essere nominato sottotenente del Corpo reale equipaggi nella riserva navale.

Non è la prima volta che egli fa questa domanda e che si rivolge in via di petizione alla Camera, anzi egli si è già rivolto al Ministero della marina e persino a Sua Maestà il Re. Abbiamo domandato informazioni al Ministero della marina, e le informazioni ricevute sono confermate di quello che è esposto nei ripetuti ricorsi; ma il Ministero osserva che l'articolo 21 della legge 6 maggio 1898 non costituisce un diritto assoluto, imprescrittibile del Tarantino, ma solo una facoltà del Governo, e della quale non è venuto ancora il momento opportuno di valersi.

La Giunta è obbligata a riconoscere che questa risposta è realmente conforme alla legge ed avrebbe quindi dovuto, dal momento che il Tarantino si rivolge al Parlamento lamentandosi di negata giustizia, proporvi l'ordine del giorno puro e semplice. Tuttavia, sperando che possa presentarsi per il Ministero l'opportunità di assecondare la domanda, la Giunta non ha creduto di proporre l'ordine del giorno puro e semplice, ma l'invio al Ministero della petizione, affinché la tenga presente se mai le circostanze consentissero di richiamarlo in servizio.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della marineria.

MIRABELLO, *ministro della marineria*. Accetto la proposta della Giunta delle petizioni.

PRESIDENTE. La Giunta delle petizioni propone l'invio al Ministero della petizione 6434, invio che è accettato dall'onorevole ministro.

(È approvato).

Petizione 6450. « La Camera di commercio di Aquila fa voti perchè la vigente legge sui piccoli fallimenti venga riformata nel senso che dia maggiori garanzie alla massa creditoria ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole Pivano *relatore*.

PIVANO, *relatore*. Onorevoli colleghi, voi sapete che la legge sui piccoli fallimenti ha appena un anno di vita e fu fatta precisamente per riparare all'infelice esito dell'istituto moratorio ed alle spese eccessive dei piccoli fallimenti.

La Camera di commercio di Aquila, nella seduta del 2 maggio scorso ha creduto di elevare una quantità di osservazioni, contro i benefici sperati da questa legge. Io debbo però far notare alla Camera che non ha citato alcun fatto pratico e non ha nulla detto, che provi siano successi realmente degli inconvenienti nell'applicazione.